

In che modo il cristianesimo ortodosso è diverso dall'islam?

del lettore John Malov
[Russian Faith](#), 28 agosto 2021



Il cristianesimo ortodosso e l'islam sono entrambe religioni abramitiche e le loro dottrine hanno molto in comune. Entrambe proclamano una fede in un Dio onnipotente che ha creato il mondo e tutti i suoi esseri e poi ha inviato i suoi profeti a predicarlo. Entrambe hanno le nozioni di inferno e paradiso e prevedono il giorno del giudizio. Eppure entrambe hanno differenze fondamentali relative anche a questi principi comuni. Consideriamo più in dettaglio queste distinzioni.

La natura di Dio

In modo simile al cristianesimo ortodosso, l'islam nega la possibilità di una comprensione razionale dell'essenza di Dio. Tuttavia, nella dottrina cristiana ortodossa, il Signore ha svelato al popolo una parte del mistero del suo essere manifestandosi come Padre, Figlio e santo Spirito. Nel Vangelo, il Signore Gesù Cristo comandò ai suoi apostoli: "Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e del santo

Spirito". (Mt 28:19)

L'islam tace sulla natura interiore di Dio e nega la conoscibilità di Dio in linea di principio. Rifiuta la dottrina cristiana della Santissima Trinità e offre una diversa interpretazione delle sue tre persone. "E Dio dirà: "O Gesù, figlio di Maria, hai detto al popolo: 'Prendi me e mia madre come dei invece di Dio?'" Dirà: "Gloria a te! Non sta a me dire ciò a cui non ho diritto". (Sura 5, versetto 116). "Non credono quelli che dicono: "Dio è il terzo di tre". Ma non c'è divinità se non l'Unico Dio". (Sura 5, versetto 73)

Al contrario, la Bibbia dice direttamente: "Il Signore è lo Spirito" (2 Cor 3:17), mentre la dottrina cristiana aderisce all'interpretazione allegorica di tutte le istanze di antropomorfismo. La dottrina islamica è diversa a questo riguardo: "Crediamo che l'Onnipotente Allah abbia un volto glorioso e degno di lode. Crediamo che l'Onnipotente Allah abbia due gloriose mani generose. Crediamo che l'Onnipotente Allah abbia due occhi. Gli aderenti alla Sunna concordano sul fatto che Allah ha due occhi, come confermato dall'insegnamento del Profeta sul falso messia: "Egli ha un occhio solo, e il tuo Dio non è con un occhio" (Insegnamenti degli aderenti alla Sunna e sostenitori di un'unica comunità di musulmani, Muhammad ibn al Uthaymeen).

Le radici del male nel mondo

Nella dottrina cristiana, il Signore non farà alcun male. Invece, il male è stato il risultato della libera scelta della creazione di Dio di allontanarsi da Lui. Nella Bibbia leggiamo: "Dio è luce; in lui non vi sono tenebre" (1 Gv 1:5). Al contrario, l'Akida (un documento simile in funzione al Credo cristiano) del primo teologo musulmano Ahmad ibn Hanbal dice: "Il bene e il male provengono entrambi da Allah. La Bibbia proclama: "Dio non può essere tentato dal male, né tenta nessuno". Al contrario, il Corano dice: E se Dio vuole delle difficoltà per un popolo, non si può tornare indietro; e a parte Lui, non hanno protettore". (Sura 13, versetto 11)

La relazione di Dio con il male ha implicazioni in materia di salvezza. La Bibbia dice: "Com'è vero che io vivo, dichiara il Signore, non mi compiaccio della morte degli empi, ma piuttosto che si convertano dalle loro vie e vivano". (Ez 33:11). Al contrario, il Corano dice: "Se avessimo voluto, avremmo potuto dare a ogni anima la sua guida, ma la mia dichiarazione si avvererà: Riempierò l'inferno di jinn e umani, del tutto". (Sura 32, versetto 13)

La scelta tra il bene e il male nella dottrina ortodossa è il prodotto del libero arbitrio dell'uomo. "il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dominalo" (Gen 4:7). "Voi, miei fratelli e sorelle, siete stati chiamati a essere liberi. Ma non usate la vostra libertà come pretesto per vivere secondo la carne; piuttosto, servitevi gli uni gli altri umilmente con amore". (Gal 5:13), "Oggi chiamo a testimoni contro di te i cieli e la terra, che ti ho posto davanti la vita e la morte, le benedizioni e le maledizioni. Ora scegli la vita, perché viva tu e i tuoi figli e ami il Signore Dio tuo, ascolti la sua voce e ti aggrappi a lui. Poiché il Signore è la tua vita e ti darà molti anni nel paese". (Deut 30:19,20)

Nell'islam, la predestinazione di Allah è la nozione chiave. "Il vostro Signore crea tutto ciò che vuole e sceglie. La scelta non è loro". (Sura 28, versetto 68). "49. Tutto ciò che abbiamo creato è misurato con precisione. E il nostro comando è solo una volta, come un batter

d'occhio. (Sura 54, Versetti 49-50). "Quando Dio ha creato te, e ciò che tu fai" (Sura 37, versetto 96). "Ho sentito il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) dire: "Allah ha scritto i decreti della creazione cinquantamila anni prima di creare i cieli e la terra".

Nel Corano troviamo frammenti che affermano direttamente che Allah aveva destinato alcune persone al tormento eterno. "Sono state destinate all'inferno moltitudini di jinn e umani. Hanno cuori con cui non capiscono. Hanno occhi con cui non vedono. Hanno orecchie con le quali non sentono. Sono come il bestiame. In realtà, sono ulteriormente smarriti. Questi sono gli incuranti". (Sura 7, versetto 179).

La persona di Gesù Cristo

Il Vangelo insegna che Gesù Cristo è il Dio incarnato, il Creatore dell'universo che ha assunto carne umana pur rimanendo di natura divina. "Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho il potere sopra la morte e sopra gli inferi". (Ap 1:17-18). "Io e il Padre siamo uno." (Gv 10:30), "In verità vi dico", rispose Gesù, "prima che Abramo fosse, io sono!" (Gv 8:58), "Chi sei?" chiesero. "Proprio quello che vi ho detto fin dall'inizio", rispose Gesù. (Gv 8:25). Negli insegnamenti ortodossi, Cristo ha assunto pienamente la natura umana e la sua umanità non era in alcun modo diversa da quella di tutte le altre persone.

Nel Corano, come osservato in precedenza, Gesù non solo non rivendicava l'autorità divina, ma era solo un essere umano scelto da Allah per profetizzare. Allo stesso tempo, Allah ha conferito a Gesù qualità che nessun essere umano ordinario potrebbe avere. Per esempio, poteva parlare fin dalla nascita e dichiarare la sua missione profetica il giorno in cui era nato. Quindi lei lo indicò. Dissero: "Come possiamo parlare a un bambino nella culla?" Disse: "Io sono il servo di Dio. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. E mi ha reso benedetto dovunque io sia; e mi ha imposto la preghiera e la carità, finché vivo".

Concezione del paradiso

Confrontiamo gli insegnamenti di entrambe le religioni sul paradiso.

La Bibbia dice: "Ho visto la città santa, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da Dio, preparata come una sposa splendidamente vestita per suo marito. Non vi sarà più maledizione. Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei e i suoi servi lo adoreranno; vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli". (Ap 21:2,22:3-5).

Il Corano offre la seguente descrizione del paradiso. "Su arredi lussuosi, adagiati su di essi, uno di fronte all'altro. A servirli saranno giovani resi immortali. Con tazze, brocche e bibite inebrianti, che non causeranno loro né mal di testa né intossicazione. E frutti a loro scelta. E carne di uccelli che possono desiderare. E adorabili compagne, simili a perle preziose". (Sura 56, Versetti 15-23). "Ma per i giusti c'è il trionfo. Giardini e vigneti. E splendidi coniugi, ben assortiti. E bevande deliziose". (Sura 78, Versetti 31-34).

Per i cristiani, il paradiso è il luogo dell'unione con Dio, della partecipazione al suo regno e

della vita nell'amore e nella grazia divina. La descrizione coranica non fa menzione di Allah e promette ai fedeli solo delizie mondane.

Miracoli

Come nel Corano, i profeti della Bibbia avevano il potere di operare miracoli, ma su basi completamente diverse. Schematicamente, si possono distinguere due tipi di miracoli: profetico e strumentale. I miracoli del primo tipo servivano da presagio e venivano compiuti per ricordare Dio agli spettatori o come dimostrazioni di potere profetico. Quelli del primo tipo erano motivati dall'amore del popolo.

L'Antico Testamento della Bibbia descrive miracoli di entrambi i tipi. Un esempio di miracolo profetico si trova nel frammento sull'opposizione del profeta Elia a Baal, in cui il profeta offre di compiere un miracolo per dimostrare la potenza del proprio Dio e compie il suo miracolo quando i sacerdoti di Baal falliscono (3 Re 18:22-39). Eppure anche il profeta Elia chiese a Dio di non togliere la vita al giovane figlio della vedova di Sarepta. Ed Elia le disse: Dammi tuo figlio. E lo prese dal seno di lei, e lo portò nella camera superiore dove dimorava e lo adagiò sul proprio letto. E gridò al Signore, e disse: O Signore, mio Dio, hai afflitto anche la vedova, dalla quale sono stato così a lungo mantenuto, in modo da uccidere suo figlio? E si distese per tre volte sul bambino, e gridò al Signore, e disse: O Signore mio Dio, lascia che l'anima di questo bambino, ti prego, ritorni nel suo corpo. E il Signore udì la voce di Elia: e l'anima del bambino tornò in lui, ed egli si risvegliò. Pregò con zelo e un sincero desiderio di aiutare la donna. Nel compiere il suo miracolo, fu guidato esclusivamente dal desiderio di aiutare i bisognosi.

Il Nuovo Testamento ha così tanti esempi di miracoli di guarigione di malati che non è pratico descriverli tutti in dettaglio, per esempio Gv 4:43-54, Mc 1:21-28, Mt 8:14-15, Mt 8:2-4, Mt 8:5-13, Lc 8:26-37, Mt 9:1-8, Mt 9:20-22, Mt 9:27-31, Mt 9:32-33, Mt 5:1-16, Mt 12:9-14, Mt 12:22-23, Mt 15:21-28, Mc 7:31-37, Mc 8:22-26, Mt 17:14-23, Mt 9:1-38, Mt 13:11-17, Lc 17:11-19, Lc 14:1-4, Mt 20:30-34, Lc 22:50-51), la risurrezione dei morti (Lc 7:11-17, Mt 9:18-26, Mt 11:1-57) il cibo agli affamati (Lc 5:1-11, Mt 14:14-21, Mt 15:32-38, Gv 21:1-14). L'unica motivazione per tutti era l'amore di Dio per la sua creazione. Al contrario, quando i farisei chiesero a Cristo un segno come prova della sua potenza profetica (cioè un miracolo fine a se stesso), Cristo rispose: "Una generazione malvagia e adultera chiede un segno! Ma nessuno le sarà dato se non il segno del profeta Giona». (Mt 12:39)

Nell'islam prevalgono i miracoli profetici. Anche i miracoli di guarigione e risurrezione compiuti da Gesù sono visti come profetici, contrariamente alla comprensione cristiana del loro significato. "Sono venuto a voi con un segno del vostro Signore. Con l'argilla faccio per voi la figura di un uccello; poi ci respiro dentro e diventa un uccello con il permesso di Dio. E guarisco i ciechi e i lebbrosi, e resuscito i morti, con il permesso di Dio. E vi informo di ciò che mangiate e di ciò che immagazzinate nelle vostre case. In questo è un segno per voi, se siete credenti". (Sura 3, versetto 49).

C'è un contrasto ancora più netto tra i miracoli biblici del Nuovo Testamento e quelli del profeta Maometto. Ecco alcuni esempi dalla Sunna.

"Una notte il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui), aiutato da Burak, un animale celeste, viaggiò dalla santa moschea della Mecca alla moschea di Al-Aqsa a Gerusalemme, da dove entrambi salirono al cielo. Prima non c'era mai stato niente come questo miracolo dell'ascensione del Profeta; il viaggio è avvenuto in un istante".

"All'inizio della sua missione profetica, quando il numero dei musulmani era piccolo, il Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui), stava leggendo i suoi sermoni in piedi su un ceppo. Quando il numero dei musulmani crebbe, ordinò di fare un pulpito e di metterlo su un minbar a tre gradini. Durante uno dei suoi sermoni del venerdì dal Minbar, sentì un gemito dalla moschea. Veniva dal ceppo rimasto solitario senza il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui). Udito il lamento, il profeta scese dal minbar, si avvicinò al ceppo e lo accarezzò. Dopodiché, i gemiti cessarono".

"Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) non gettava ombra, perché consisteva pienamente di luce, e la luce non ha ombra, sul suo capo c'era una sola nuvola, e lo seguiva in ogni luogo in cui andava. I suoi occhi vedevano davanti a lui, e anche dietro di lui. Con uno sguardo poteva vedere l'Oriente e l'Occidente. Quando dormiva, le sue orecchie potevano sentire altrettanto bene come quando era sveglio. Ha annusato l'avvicinarsi di Jibril con la rivelazione non appena si è staccato dai cieli, e anche quello è stato un miracolo. Il bagliore dei suoi denti illuminava il suo cammino di notte. Se qualcuno perdeva qualcosa, poteva ritrovarlo nel raggio della sua luce".

Le differenze sopra descritte sono solo una parte del loro numero effettivo, per dare al lettore un'idea generale sulla comprensione delle questioni di fede nel cristianesimo ortodosso e nell'islam.